letter registers, this study develops a revisionist interpretation of how the curia marshalled the crusading movement to recover the Holy Land. Questioning the utility of the historiographical construct of 'papal policy', this book provides new insights into crusade diplomacy, papal theology, the roles of legates, and the effectiveness of crusade taxation. It also includes a comprehensive and accessible introduction to the papal chancery and its documents, which will be of particular use to students and those approaching the medieval papacy for the first time».

Marco Spallanzani, *Rugs in Late Medieval Siena*, Firenze, S.P.E.S. Studio per edizioni scelte, 2014, pp. 170, illustrazioni 48 a colori nel testo (The Bruschettini Foundation for Islamic and Asian Art, Genova, Italia. Textile Studies, II). – «In the fourteenth and fifteenth centuries the oriental carpet was muche appreciated in Siena, as in alla major Italian cities at that time. Inventories document their presence in private homes, public buildings and ecclesiastical institutions and also throw light on how they were used. More importantly, Sienese documents reveal something that sets the city apart from other places such as Florence, Genoa and Venice: an active local production of carpets. The artisans who made them had their own identity as *tappetai* and worked regularly in shops of *tappetai* specialized in this production».

Justin Steinberg, *Dante e i confini del diritto*, Roma, Viella, 2016, pp. 228 (La Storia. Temi, 55). – «Questo saggio rappresenta il primo studio complessivo della struttura giuridica su cui si regge la *Divina Commedia*, colmando in questo modo una lacuna nella bibliografia critica del poema. Justin Steinberg mostra come Dante immagini un aldilà dominato da leggi, giurisdizioni, funzionari e giudici, servendosi però di questo sistema articolato per esplorarne soprattutto le eccezioni. L'autore della *Commedia* viene così inserito nel dibattito contemporaneo sui rapporti fra letteratura e diritto, sullo stato d'eccezione e sulla sovranità. Dante sentiva che nel mondo reale il sistema giuridico era sempre più minacciato dalla doppia crisi della Chiesa e dell'Impero, dagli abusi e dagli eccessi dei papi e dall'assenza di un vero imperatore. Steinberg mostra come la costruzione dantesca di un oltremondo cerchi di colmare il vuoto che esisteva fra il valore universale del diritto romano e la mancanza di un potere sovrano in grado di applicarlo».

I libri dei Cappuccini: la biblioteca OASIS di Perugia. Con il supplemento al catalogo delle cinquecentine, a cura di Natale Vacalebre, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 2016, pp. 206 (Bibliotheca Seraphico-Capuccina, 103). – «Questo volume ospiota una raccolta di studi incentrati sulla *mission* della Biblioteca Oasis di Perugia e sull'analisi storico-bibliografica di una parte delle edizioni cinquecentesche in essa custodite. La presenza del catalogo del fondo preso in esame, con il denso apparato dedicato ai segni di provenienza, fa del volume un contributo originale agli studi della storia bibliotecaria cappuccina. Queste pagine dischiudono ai lettori gli scaffali di un luogo affascinante come l'Oasis (non solo un rifugio, ma un luogo di aiuto per gli studenti universitari, questo il significato del suo nome), una meritoria creazione dei cappuccini di Perugia».